



Sportello della musica: uno strumento inedito per favorire la distribuzione del lavoro di tante band ed ensemble locali che faticano a trovare palchi nelle città del territorio regionale, ma soprattutto nel tentativo di esportare in altre realtà, nazionali o internazionali, i propri progetti musicali.

Si tratterebbe di creare una sorta di Agenzia capace di selezionare ogni anno alcuni **progetti di eccellenza**, espressione di ogni genere musicale e nati nel territorio regionale, e **promuoverli in un rapporto di scambio con altre città italiane ed estere**.

Senza dover ogni volta ripartire da zero, esiste già per esempio il formidabile database di **Magazzini sonori** e **Free Zone** da cui attingere per le selezioni, per esempio, oppure si crea una sorta di concorso/selezione.

Una struttura agile che promuova l'esportazione delle eccellenze targate Emilia-Romagna e l'**accoglienza di quelle che vengano da altre zone del mondo**.

Un meccanismo per cui ogni spettacolo, importato da altre città o Paesi, oppure esportato da Bologna, Parma, Piacenza, Rimini... in altre città o Paesi, **abbia gli stessi costi di uno spettacolo offerto da una band o ensemble locale**.

Come funziona

In ogni città partecipante al progetto occorre che si crei un pool di locali e teatri che offrano spazi per la programmazione di spettacoli riservato alle scelte dello "Sportello della musica" e una rete di investitori (per esempio CNA, ASCOM, Associazione albergatori, Aeroporti, Cooperative trasporti, sponsor privati e pubblici, agenzie per la promozione del turismo o dei prodotti dei territori...) che sostengano le spese di accoglienza e viaggio degli artisti che arrivano da fuori.

Si favorirà in questo modo la **nascita di uno stabile, e via via sempre più ampio, circuito virtuoso a livello internazionale** che sarà in grado di favorire lo scambio e la crescita dei migliori musicisti. Il tutto finanziato da un

“cartello” di operatori che contribuiscano in piccola parte annualmente allo sviluppo del progetto (alcuni di questi offrendo servizi gratuiti e quindi contribuendo “in natura” e non economicamente).

Ciascuna città si doterà anche di una **Direzione artistica** dello “Sportello” (eletta periodicamente da una assemblea di musicisti e addetti ai lavori). Questa Direzione avrà il compito di selezionare ogni anno un ristretto numero di progetti per ciascun genere musicale e promuoverlo a rotazione nel circuito di locali disponibili nelle città partecipanti allo Sportello.

Una sfida politica e organizzativa concreta e stimolante dal profilo internazionale: creare le condizioni perchè ciò avvenga nelle città della nostra Regione e analogamente anche in altre città all'estero. In alcune di queste il terreno è già fertile e pronto per raccogliere la sfida.

Si potrebbe partire da un ristretto gruppo di città europee particolarmente attive nel campo della musica.

Oppure da qualche città scelta tra quelle già appartenenti al network delle **Creative Cities for Music Unesco** che comprende Bologna (Italia), Katowice (Polonia), Gent (Belgium), Glasgow(GB), Siviglia (Spagna), Bogotá(Colombia), Kinshasa (Congo), Mannheim e Hannover (Germania), Gent (Olanda), Liverpool (Gran Bretagna), Idanha-a-Nova (Portogallo), Adelaide (Australia), Hamamatsu (Giappone), Tongyeong (Corea), Varanasi (India), Salvador (Brasile), Kingston (Giamaica).

Riepilogando

Ciascuna città che intende partecipare al progetto deve creare il proprio “Sportello della musica” con il pool di aziende sostenitrici e i locali disponibili ad ospitare, e rimborsare per i concerti, alcuni dei progetti selezionati. A ciascun locale arriverà una lista di proposte per il genere musicale preferito dal locale/teatro ospitante e questi a loro volta indicheranno il progetto prescelto.

A questo punto le spese di viaggio e ospitalità verranno pagate dallo “Sportello della musica” di quel territorio, mentre al locale spetterà il solo pagamento del cachet che abitualmente corrispondono per gli artisti locali. Analogamente in Emilia-Romagna i locali/teatri del circuito sceglieranno gli artisti offerti dagli “Sportelli della musica” delle altre città coinvolte e l'ospitalità verrà garantita dai loro partners e sponsor.

Franz Campi
info@franzcampi.it